

Firenze.repubblica.it
20 maggio 2015

Pagina 1 di 2

Dialoghi sull'uomo, quel mistero che chiamiamo essere casa

Torna dal 22 a Pistoia il festival dell'antropologia contemporanea quest'anno dedicato al tema dell'abitare e alle sue infinite declinazioni

di PAOLO RUSSO

• Dialoghi sul



Pistoia
22•23•24 ma

ABITARE, bisogno primario della nostra specie. Bisogno in senso antropologico, non indotto da mercato, politica o fede, ma risposta soddisfacente a quella necessità impressa nel nostro Dna. Che, certo, si manifesta e soddisfa diversamente a seconda di luoghi, climi e tradizioni. Ad uno di noi può far piacere un magnifico attico su Park Avenue o la torre d'un faro marino: ad un inuit che non voglia trasferirsi farà probabilmente più piacere e comodo il proprio igloo. È "abitare" il tema intorno che la sesta edizione dei pistoiesi "Dialoghi sull'uomo-festival di antropologia del contemporaneo" chiama, dal 22 al 24 maggio in varie sedi del centro storico, ad approfondire filosofi, antropologi, scrittori, fotografi, religiosi, ovviamente architetti e designer, psicoanalisti, scienziati ma anche musicisti e atleti. Diretto da Giulia Cogoli il cartellone allinea 23 appuntamenti – anche peripatetici con le passeggiate (23 e 24) fra le molte bellezze nel cuore della città – fra letture, incontri, dialoghi e spettacoli.

Una grande firma accompagna la mostra di quest'anno, "Abitanti. Fotografie dell'agenzia Magnum" (22 maggio-28 giugno, Palazzo Comunale, gratis) nei cui favolosi archivi il fotografo Ferdinando Scianna, la cui vocazione narrativo-antropologica ne ha fatto uno dei maggiori al mondo, ha scelto le immagini. Nella densa agenda c'è molto da tener d'occhio.

Firenze.repubblica.it
20 maggio 2015

Pagina 2 di 2

A partire dall'antropologo Francesco Remotti che apre (piazza Duomo, ore 17.30) su «Abitare, sostare, andare: ricerche e fughe dall'intimità», seguito (teatro Bolognini, ore 19) dallo scrittore Giuseppe Scaraffia alle prese coi cambiamenti portati dalla Rivoluzione Francese in case e abitudini degli scrittori, dal campione del mondo e d'Europa di calcio Lilian Thuram (Duomo, 21.15) su «Co-abitare: contro tutti i razzismi», e (teatro Manzoni, 21.30) dal recital "migrante" di due maestri pianisti dalle trasversali virtù: Bruno Canino ed Enrico Pieranunzi. Venerdì 22 (Duomo, ore 11) l'astrofisico Giovanni Bignami racconta l'abitare nello spazio a partire dai 2000 inquilini della ISS; Scianna e Marco Belpoliti (Bolognini, ore 12) conversano su «Abitanti, abitazioni, abiti»; il padre comboniano Renato Kizito Sesana parla (palazzo comunale, ore 12) di campi profughi in Africa e perdita delle tradizioni e l'antropologo Ugo Fabietti (p. Spirito Santo, ore 16) compara il nomadismo delle origini e quello globale. Alle 21.15 (Duomo) Marc Augé aggiorna la sua ventennale teoria dei non luoghi e il singolare caso di abitante degli alberi del calviniano Barone rampante viene letto da Peppe Servillo (Manzoni, 21.30). Domenica 24 si torna a casa: l'architetto Alessandro Mendini a quella "emozionale", Giuseppe Civitarese e Sara Boffitto a quella intima, segreta della psicoanalisi, l'etologo Felice Cimatti infine a quella degli animali. Fino a Marco Aime che dialoga (Duomo, 18.30) con Vinicio Capossela sul ritornare fra mito e riappropriazione delle radici. Programma completo, prezzi e altre info, anche su strade e ospitalità, su www.dialoghisulluomo.it